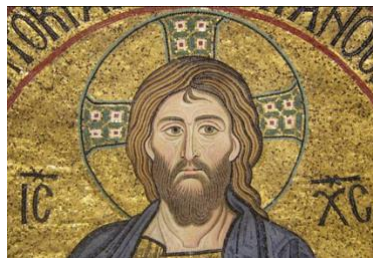


Newsletter 63 – 1 dicembre 2022

Fr. Francesco Compagnoni da Bologna

Sei Tu colui che attendiamo?



Nella tradizione cristiana l'Avvento è tempo di penitenza per i propri peccati ed omissioni.

Quali? Questo è il punto. Difficile però da chiarire, perché intrecciato alla propria vita intima e al suo percorso inarrestabile.

Se ci guardiamo attorno, se usciamo con decisione dal nostro “particolare”, vediamo non poche cose nelle quali tutti, in modi diversi, siamo coinvolti.

La guerra in Ucraina? La crisi ecologica? Le migrazioni forzate (100 milioni secondo l'Agenzia ONU per i Rifugiati)? La crisi del cattolicesimo tradizionale di fronte alle sfide/provocazioni della Via Sinodale Tedesca? La mensa della Caritas della nostra città?

Per esperienza personale: solo se incontriamo il Salvatore nel nostro animo avremo *il discernimento lucido e la volontà costante* di occuparci sia degli altri che dei problemi comuni.

Con la dovuta trasparente onestà di fronte a Lui e a sorelle e fratelli.

Fr. Alessandro Amprino da Izmir

Libri o moschetti?



Sono passati circa novanta anni da quando questa foto è stata scattata, testimonianza di un periodo storico di grandi cambiamenti nella storia della Turchia. Tutti, bambini ed anziani, si radunavano per apprendere l'alfabeto latino che andava sostituendo quello arabo, segno tra i più eloquenti delle nuove istanze culturali che guidavano la neonata Repubblica turca nel suo futuro. Lo ammetto: non sono mai riuscito a restare indifferente davanti a immagini come questa.

Eppure oggi la realtà sembra molto diversa. Secondo una recente statistica oggi oltre 4 milioni di bambini e giovani turchi risultano esclusi da un regolare percorso educativo. Cifre che dovrebbero far tremare chiunque abbia anche una minima consapevolezza dell'importanza della scuola per la costruzione di una società giusta. Alla base di questo vi è certamente la grave situazione economica che la Turchia continua ad attraversare, come pure il taglio dei fondi destinati alla scuola stabilito dal governo. Interessante sarebbe anche prendere in considerazione la qualità dell'insegnamento offerto nelle scuole turche. Solo alcune settimane fa due coniugi che ho accompagnato in un piccolo percorso di approfondimento della fede mi hanno informato che presto potrebbero trasferirsi all'estero. E questo anzitutto perché preoccupati per la formazione del loro piccolo figlio.

Comunque la si pensi, ritengo sia un'azione degna di particolare merito (parola sulla quale, mi dicono, si parla molto oltre Egeo) "unire gli sforzi in un'ampia alleanza educativa per formare persone mature, capaci di superare frammentazioni e contrapposizioni e ricostruire il tessuto di relazioni per un'umanità più fraterna", come ci ha invitati a fare Papa Francesco lanciando il progetto del Patto Formativo Globale. Una bella realtà che invito a conoscere e sulla quale credo si possa costruire una fondata speranza.

PS: volutamente ho evitato di parlare dell'attentato terroristico che ha ferito il cuore di Istanbul e dei terremoti che hanno colpito le nostre città nelle ultime settimane. Su queste cose si è già scritto di tutto. Approfitterò per ringraziare di cuore coloro (non troppi, per la verità) che si sono preoccupati per noi e che si sono resi presenti personalmente per manifestare la loro vicinanza.

<https://www.asianews.it/notizie-it/Turchia,-la-crisi-alimenta-l'abbandono-scolastico.-Ma-il-governo-taglia-i-fondi-57176.html>

<https://www.educationglobalcompact.org/>

o o o

Preghiera al Principe della Pace



Signore, ora che la guerra è alle nostre porte, che ci costa anche un sacco di soldi in armi ed aumenti energetici, non è facile credere che la Tua venuta sia quella di un Dio della Pace.
Con tutte le compere di Natale, poi, il pensiero della pace si degrada a problema di bilancio familiare.

Ti chiediamo dunque che aiutarci a capire il TUO MESSAGGIO DI PACE e di esserne poi dei testimoni nel nostro tempo.

Te lo chiediamo per la mediazione di tua e nostra Madre Maria.

Non dimenticate di seguirci su website
<https://sites.google.com/site/giustiziapacecreato/le-news>